



Dircredito - Fabi - Falcri - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Silcea - Sinfub- Ugl Credito - Uilca  
Segreterie di coordinamento gruppo Intesa Sanpaolo

## “Non numeri, ma Persone”

Parola del **Direttore Generale di Carisbo e Capo Area Emilia (Carisbo)** dott. Feliziani, nel corso dell'incontro svoltosi mercoledì 24 tra le OO.SS. e la Delegazione Aziendale, che era composta anche da Gabriele Luisetto, Stefano Tura, Enzo Vozza ed Elena Zecchi.

E' proprio dalle parole del Dott. Feliziani che vogliamo iniziare questa informativa ai colleghi. Lo scenario che è stato delineato alla **vigilia dell'applicazione di un nuovo modello organizzativo di Area** (presentato a Milano ai sindacati il 12 u.s. e in fase di test presso l'Area Lombardia Sud di Pavia) negli auspici dovrebbe vedere una maggiore presenza sul territorio da parte dei Responsabili di Mercato e del loro staff, grazie ad una **articolazione che sarà basata su 8 mercati territoriali** (4 a Bologna e 4 nel resto della regione) e sul **Mercato Imprese**.

Questa nuova impostazione dovrebbe consentire una migliore fase di “ascolto”, sia delle esigenze di mercato sia delle problematiche del personale.

Il nuovo assetto dovrebbe anche consentire di proseguire su una **linea positiva** che vede la nostra Area attestarsi, rispetto al conto economico, non più all'ultimo posto. Tutto ciò certificato da una profonda inversione di un “trend” che ha visto l'intera Area passare da un saldo negativo di Clienti del 2005/2006 ad un saldo positivo di 4000 Clienti al 30 settembre 2007.

La razionalizzazione/riduzione dei prodotti (da oltre 600 sono scesi a poco più di 150) unitamente alla formazione specifica sugli stessi, è considerato dal Direttore Generale un altro aspetto “performante”.

**Il dr. Feliziani ha inoltre ribadito l'impegno** a investire nelle filiali più piccole, al fine di far crescere gli organici.

Impegni e dichiarazioni di intenti che andranno presto alla **prova dei fatti** con la realizzazione del Polo di Back Office di Bologna al Tecnocentro di Casalecchio e con la riorganizzazione dell'Area (e delle Filiali) basata sui nuovi Mercati Territoriali.

Abbiamo sollecitato l'Azienda a convocarci appena saranno definiti tutti i contorni del progetto relativo alla nuova articolazione dei Mercati, per verificarne le ricadute sul Personale.

A proposito del Polo di Back Office, è stato richiesto da parte di tutte le sigle presenti al tavolo, di provvedere in automatico al pagamento dell'indennità di mancato preavviso, con riferimento al trasferimento dei colleghi delle Filiali Imprese di Bologna. E' stato di nuovo chiesto un chiarimento sulle normative da applicare sia per il Polo sia per le Filiali Imprese riguardo alle attività che dovranno svolgere.

In precedenza era stata inoltrata in modo formale ed unitario da parte delle OO.SS. una richiesta di chiarimenti sulle modalità di trasferimento e sulla normativa.

L'Azienda ha ribadito la disponibilità a rivedere il percorso e le fermate della navetta per/dal Tecnocentro.

L'incontro è quindi proseguito con la comunicazione delle **informative previste dal protocollo 8 marzo 2007** in materia di: **organici, sicurezza, distribuzione territoriale, formazione, orari di lavoro, andamento economico e organizzativo**.

Il numero totale dei dipendenti è di 2500 persone circa, di cui 1950 Carisbo e 550 Intesa (non sono computati i servizi che dipendono da altre Divisioni, come il Corporate, o dalla Direzione Centrale come DSO/DSI e Polo Back Office Intesa).

**Fra i dati visionati, relativi al 1° semestre 2007, spiccano in senso negativo la bassa percentuale di richieste di trasferimento accolte (solo il 9% su 57 richieste), in contrapposizione al numero delle risorse (160) poste in mobilità dall'Azienda all'interno dell'Area.**

**Al 30 giugno 2007 i dati forniti circa le ferie e le ex-festività non godute, sono rispettivamente al 75% e al 78%; le ore di straordinario effettuate ammontano a 22.439.**

**Rispetto all'andamento economico il margine di intermediazione si attesta a -6,93% rispetto al budget, mentre il Cost/Income a -1,37%.**

L'azienda ci ha informato, a seguito delle nostre richieste su un maggiore impegno per contrastare il fenomeno rapine, che queste sono diminuite del 21% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto dell'installazione di sistemi di video-sorveglianza e dispositivi tecnologici.

Anche a seguito dell'incorporazione in Carisbo delle ex filiali Cariromagna, l'Azienda ci ha comunicato le prime razionalizzazioni della rete commerciale: il 19 novembre 2007 verranno **accorpate le filiali** ubicate nei comuni di Casalecchio di Reno (rotonda Biagi), Zola Predosa, Argenta, Cento e Castelfranco Emilia.

L'azienda incontrerà le OO.SS il 5 novembre p.v. per illustrare le modalità organizzative di tale intervento, nonché le implicazioni per il personale coinvolto. Abbiamo sollecitato l'azienda a prendere in considerazione le risorse con contratto a tempo determinato, che hanno prestato servizio nelle filiali ex Cariromagna (5 persone) ai fini di una loro assunzione, anche in considerazione dell'esperienza maturata (si tratta infatti di colleghi che hanno effettuato diversi turni semestrali).

Al 31/12/2007 risulteranno in **uscita (Fondo + AGO)** 150 persone (34 Intesa e 116 Carisbo/Cariromagna) a fronte delle quali saranno assunte con contratto di apprendistato almeno 27 persone, come previsto dall'accordo sull'esodo.

A tutt'oggi le assunzioni sono state così suddivise:

	Intesa	Carisbo
Apprendisti	2 (in corso)	23 (14 già assunti e 9 in corso)
Tempo indeterminato	3	14 (di cui 10 per conversione da tempo determinato)
Tempo determinato	1	22 (di cui 4 da filiali ex Cariromagna).

Le scriventi OO.SS., preso atto di quanto comunicato e dopo aver richiesto le opportune precisazioni, considerano la fotografia rilasciata come la **base di partenza** per le successive tappe, che vedranno una progressiva armonizzazione del personale proveniente da Carisbo e da Intesa.

Da qui a breve si aprirà poi una ulteriore fase della "semestrale", come da art. 11 del CCNL, per la presa in carico da parte dei Coordinatori delle diverse problematiche territoriali. A tale scopo sono stati predisposti appositi questionari.

**Se l'obiettivo dell'Azienda è perseguire il raggiungimento dei risultati economici, il sindacato non potrà che porre particolare attenzione alle ricadute sui singoli lavoratori** delle nuove produzioni e organizzazioni, con l'auspicio che la risultante di queste due priorità porti alla piena applicazione del principio enunciato dal dr. Feliziani: **non numeri, ma persone.**

#### POLIZZA SANITARIA

L'Azienda ha comunicato i dati relativi al rapporto tra premi versati a Unisalute e prestazioni erogate per quanto riguarda la polizza sanitaria di Carisbo. Le OO.SS di Carisbo, dopo aver ribadito le richieste relative ad alcune modifiche da apportare alle prestazioni previste dalla polizza, hanno accettato di partecipare con l'Azienda ad un incontro tecnico con Unisalute per verificare le richieste.

#### BUSTA PAGA

Abbiamo rappresentato all'azienda le proteste dei colleghi per le innumerevoli anomalie riscontrate nei cedolini di Settembre ed Ottobre. L'azienda ci ha assicurato un rapido intervento e anzi ci ha chiesto di segnalare analiticamente le anomalie riscontrate per un più efficace intervento.

#### MUTUI DIPENDENTI

Le OO.SS. di Carisbo hanno nuovamente sollecitato la Direzione a considerare la possibilità di rinegoziare i mutui dipendenti stipulati prima dell'acquisizione del CIA Sanpaolo.

#### POSTA INTERNA

E' stato nuovamente ribadito come la diversa metodologia della spedizione della posta interna impedisca la distribuzione delle comunicazioni sindacali ai colleghi.

#### DISDETTA CIA

Al termine della riunione, la Direzione di Carisbo ha presentato la formale disdetta del CIA in scadenza al 31 dicembre 2007. Le OO.SS. di Carisbo, nell'evidenziare come la procedura sia inusuale, hanno confermato l'intendimento di giungere al più presto ad una armonizzazione della normativa contrattuale per i lavoratori del nuovo gruppo. Tutto ciò nel rispetto "dell'ultrattività" di tutte le norme in essere, fino alla condivisa definizione dei trattamenti sostitutivi.

**Bologna, 31 ottobre 2007**